

Da presentare in TRIPLICE copia

Oggetto:	<i>manifestazione:</i>			
	<i>del mese di</i>		<i>dell'anno</i>	

RELAZIONE TECNICA

per allestimenti temporanei di pubblico spettacolo
con stazionamento di pubblico in locali/strutture
aventi capienza superiore a 200 persone

INDICE

- 1. TIPO DI MANIFESTAZIONE**
- 2. CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DALLA MANIFESTAZIONE**
 - 2.1 Ubicazione
 - 2.2 Accesso all'area
- 3. STRUTTURE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE**
 - 3.1 Attrezzature
 - 3.2 Impianti e/o depositi
- 4. DISTANZE DI SICUREZZA**
- 5. LOCALI AL CHIUSO**
 - 5.1 Strutture e materiali
 - 5.2 Reazione al fuoco
 - 5.3 Carico di incendio
 - 5.4 Classe dell'edificio o del locale considerato
 - 5.5 Misure per l'evacuazione in caso di emergenza
 - 5.6 Impianti elettrici
 - 5.7 Illuminazione di emergenza
 - 5.8 Mezzi di protezione ed estinzione degli incendi
 - 5.9 Segnaletica di sicurezza
- 6. CAPANNONE**
 - 6.1 Caratteristiche strutture portanti e modalità di posa in opera
 - 6.2 Utilizzazione
 - 6.3 Elementi componenti l'arredo (tavoli, sedili, banco bar, pedana per ballo e/o orchestra, ecc.)
 - 6.4 Misure per l'evacuazione in caso di emergenza
 - 6.5 Impianti elettrici
 - 6.6 Illuminazione di emergenza
 - 6.7 Mezzi di protezione ed estinzione degli incendi
 - 6.8 Segnaletica di sicurezza
- 7. TRIBUNA**
 - 7.1 Caratteristiche costruttive e di montaggio
 - 7.2 Affollamento
 - 7.3 Posti a sedere
 - 7.4 Rampe e scale
 - 7.5 Gradini
 - 7.6 Pianerottoli

8. PALCO

- 8.1 Caratteristiche, strutture portanti e modalità di posa in opera
- 8.2 Utilizzazione
- 8.3 Impianti elettrici
- 8.4 Mezzi di protezione ed estinzione degli incendi

9. CHIOSCO

10. IMPIANTO CUCINA

- 10.1 Ubicazione
- 10.2 Distanze dell'impianto cucina rispetto a strutture utilizzate per l'accoglimento del pubblico
- 10.3 Distanze dell'impianto cucina rispetto ad altre strutture utilizzate per la manifestazione
- 10.4 Locale cucina
- 10.5 Impianto cucina
- 10.6 Impianti elettrici
- 10.7 Mezzi antincendi
- 10.8 Altre misure di sicurezza

11. DEPOSITO DI GPL

- 11.1 Serbatoio
 - 11.1.1 Mezzi antincendio
- 11.2 Recipienti portatili
 - 11.2.1 Caratteristiche del deposito
 - 11.2.2 Consistenza
 - 11.2.3 Ricambio delle bombole
 - 11.2.4 Altre misure di sicurezza
 - 11.2.5 Mezzi antincendio
 - 11.2.6 Impianti elettrici

12. GRUPPO ELETTROGENO

- 12.1 Ubicazione
- 12.2 Impianti elettrici
- 12.3 Mezzi antincendio

13. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

- 13.1 Ubicazione e misure di sicurezza
- 13.2 Impianti elettrici
- 13.3 Mezzi antincendio

14. SERVIZIO DI VIGILANZA E DI PRIMO INTERVENTO

15. ASPETTI IGIENICO SANITARI

- 15.1 Approvvigionamento idrico
- 15.2 Collegamento alla fognatura
- 15.3 Attrezzature per la conservazione degli alimenti
- 15.4 Servizi igienici
- 15.5 Apparecchiature di diffusione sonora
- 15.6 Attrezzature di pronto soccorso

1. TIPO DI MANIFESTAZIONE (Sagra paesana, fiera campionaria, mostra mercato, rappresentazione teatrale o simile, parco divertimenti, ecc.).

Descrizione sommaria: _____

2. CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DALLA MANIFESTAZIONE

2.1 Ubicazione

Il luogo di installazione degli impianti e delle attrezzature destinate a raccogliere il pubblico è stato scelto in modo da consentire l'avvicinamento e la manovra degli automezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento delle persone verso aree adiacenti.

In particolare l'area della manifestazione risulta facilmente raggiungibile dalla strada pubblica ed ha le seguenti caratteristiche:

L'area di installazione è fornita di:

- energia elettrica;
- acqua potabile;
- telefono;
- idrante per il rifornimento degli automezzi antincendio.

È prevista una apposita zona di parcheggio degli autoveicoli degli spettatori.

Gli spazi del parcheggio non pregiudicheranno l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso.

La distanza dei servizi di pubblico soccorso risulta la seguente:

- vigili del fuoco della sede di _____ a Km _____
- servizio di pronto intervento dei Carabinieri e/o forze dell'ordine della sede di: _____ a Km _____
- servizio di pronto soccorso ospedaliero della sede di: _____ a Km _____

• altro _____

2.2 Accesso all'area

L'area della manifestazione sarà recintata.

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco gli accessi all'area ove sorgono gli impianti e le strutture della manifestazione presentano i seguenti requisiti minimi:

- larghezza 3.50 m;
- altezza libera 4 m;
- pendenza non superiore al 10%;
- resistenza al carico non inferiore a 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 t su quello posteriore con passo di 4 m)

3. ELENCO DELLE PRINCIPALI STRUTTURE, IMPIANTI, ED APPARECCHIATURE UTILIZZATE PER LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

3.1 L'area sede della manifestazione sarà attrezzata con impianti appositamente destinati a spettacoli e/o trattenimenti e/o con strutture per l'accoglimento del pubblico:

Locali al chiuso in edifici indipendenti ed isolati da altri;

Tendon;

Tribune all'aperto;

Palchi e/o pedane per artisti;

Tettoie aperte;

Chioschi;

Altre strutture chiuse.

Altro: _____

3.2 Saranno installati i seguenti impianti e/o depositi che presentano particolari rischi ai fini della sicurezza:

Impianto cucina;

Gruppo elettrogeno;

Impianto di riscaldamento;

Deposito di G.P.L. in serbatoio fisso;

Deposito di G.P.L. in bombole;

Altro: _____

4. DISTANZE DI SICUREZZA

- Tra i tendoni e gli edifici circostanti non facenti parte della manifestazione è interposta un'area di rispetto non inferiore a _____ m.
- Tra i tendoni e le altre attrezzature a servizio della manifestazione è assicurata una distanza tale da ridurre al minimo la possibilità di propagazione di un incendio e comunque non inferiore a _____ m.
- Le funi per controventare, i picchetti ed i paletti dei tendoni non ostruiscono i passaggi per persone verso luoghi sicuri.
- Tra gli edifici circostanti non facenti parte della manifestazione e le strutture e/o impianti di cui al punto 3.1 utilizzati per lo svolgimento della manifestazione sono interposte le seguenti distanze minime:
- m _____ da tendoni;
m _____ da tribune;
m _____ da palchi e/o pedane per artisti;
m _____ da tettoie aperte;
m _____ da chioschi;
m _____ da altri locali;
m _____ da _____
m _____ da _____
- Dagli insediamenti circostanti sono state rispettate le distanze di sicurezza esterna previste dalle specifiche normative di prevenzione incendi relative alle attività in essi svolte, con riferimento a:
- impianti di distribuzione stradale di carburanti (D.M. 31.07.1934 e successive variazioni ed integrazioni);
 - depositi, lavorazioni e rivendite di olii minerali (D.M. 31.07.1934 e successive variazioni ed integrazioni);
 - impianti di distribuzione G.P.L. per autotrazione (D.P.R. 12.01.1971, N. 208 - D.P.R. 16.01.1979, N 28 e successive modifiche e integrazioni);
 - depositi, rivendite e lavorazioni di G.P.L. (Circolare del Ministero dell'Interno N. 74 del 20.09.1956 - D.M. 30.03.1984 - D.M. 13.10.1994 e successive integrazioni);
 - impianti di trasporto e distribuzione di gas naturale e relativi depositi per l'accumulo (D.M. 24.11.1984 - D.M. 08.06.1993 e successive modifiche e integrazioni);
 - deposito e lavorazione di esplosivi (R.D. 06.04.1940 N. 635 e successive variazioni).

5. LOCALI AL CHIUSO

- I locali sono normalmente utilizzati per trattenimenti e/o manifestazioni con presenza di pubblico Sì No
- Sono provvisti di autorizzazione rilasciata da:

- Commissione Provinciale di Vigilanza Sì No
- Comune Sì No
- Vigili del Fuoco Sì No

a) Certificato di prevenzione incendi N° _____ del _____

b) Nulla Osta Provvisorio N° _____ del _____

c) Altro _____

• Altre autorizzazioni: _____

5.1 Strutture e materiali

I requisiti di resistenza al fuoco (R/REI) degli elementi strutturali sono valutati secondo le prescrizioni e le modalità di prova stabilite dalla Circolare del Ministero dell'Interno N° 91 del 14.9.1961 prescindendo dal tipo di materiale impiegato nella realizzazione degli elementi medesimi.

- I materiali impiegati hanno le seguenti caratteristiche di reazione al fuoco:
 - tendaggi e simili suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce: classe _____
 - pavimenti, compresi i relativi rivestimenti: classe _____
 - rivestimenti pareti: classe _____
 - altri rivestimenti: classe _____
 - poltrone e mobili imbottiti: classe _____
 - sedili non imbottiti e non rivestiti: classe _____

5.2 Modalità di posa in opera dei materiali di rivestimento combustibili ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco:

- in aderenza agli elementi costruttivi di classe 0 (zero);
- con materiali interposti di classe 0 (zero);
- altro: _____

5.3 Carico di incendio per locale o per piano considerato.

5.4 Classe dell'edificio o del locale considerato ai sensi della Circ. M.I. 91/61

5.5 Misure per l'evacuazione in caso di emergenza:

- massimo affollamento ipotizzabile: N° _____ persone;
- capacità di deflusso: _____ ;
- modalità di distribuzione dei posti a sedere: _____
- uscite dal locale verso spazi sicuri: N° _____
- larghezza delle singole uscite: _____
- totale moduli di uscita presenti: N° _____
- N° moduli di uscita necessari (rapporto tra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di

deflusso): _____

- lunghezza massima dei percorsi senza ostacoli per raggiungere da ciascun punto del locale il più vicino luogo sicuro: m. _____
- tipo di porte: _____
- le porte delle uscite di sicurezza si aprono agevolmente dall'interno nel senso dell'esodo.

5.6 Impianti elettrici.

- Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N° 186.
- La conformità degli impianti elettrici verrà attestata secondo le procedure previste dalla legge 5.3.1990 N° 46 e dal successivo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 6.12.1991 N° 447.
- Fuori del locale è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

5.7 Illuminazione di emergenza.

- È previsto un impianto di illuminazione di emergenza costituito dai seguenti elementi:
- lampade con alimentazione autonoma ad inserimento automatico al mancare della tensione di rete e con funzionamento per un tempo non inferiore a 60 minuti;
- alimentazione di tipo centralizzato: _____
- intensità di illuminazione non inferiore a 5 Lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio in corrispondenza delle vie di esodo.

5.8 Mezzi di protezione ed estinzione degli incendi.

- Estintori N° _____ tipo _____
N° _____ tipo _____
N° _____ tipo _____
- approvati dal Ministero dell'interno ai sensi del D.M. 20.12.1982 ed installati in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile in ragione di almeno uno per ogni mq. 200 di pavimento del locale o frazione e comunque in conformità a quanto stabilito dall'Allegato V al DM 10.3.1998.
- Naspi DN 20 N° _____ corredati di tubazione semirigida lunga m. _____, ed in numero tale da consentire il raggiungimento, con il getto, di ogni punto dell'area protetta, con le seguenti caratteristiche:
 - portata non inferiore a 35 lt/min;
 - pressione non inferiore a 1,5 bar;
 - autonomia minima 60 minuti;
 - allacciamento alla normale rete idrica;
 - con alimentazione di riserva;
- Idranti DN 45 N° _____ ubicati in posizione utile all'accessibilità ed operatività in caso di incendio con caratteristiche:
 - portata non inferiore a 120 lt/min;
 - pressione non inferiore a 2 bar;
 - impianto costantemente in pressione d'aria o acqua;
 - tubazioni di alimentazione protette dal gelo, dagli urti e dal fuoco;
 - autonomia minima 60 minuti;

- collegamento all'acquedotto pubblico;
- gruppo di pompaggio con elettropompa provvista di alimentazione elettrica di riserva collegata a linea elettrica preferenziale;
- riserva idrica alimentata da acquedotto e/o altre fonti;
- attacco per il collegamento dei mezzi dei vigili del fuoco in posizione visibile, segnalata e sicuramente raggiungibile;
- altro: _____

Idranti esterni DN 70 N° _____ con le seguenti caratteristiche:

Impianto di segnalazione manuale e di rilevazione automatica di incendio con le seguenti caratteristiche:

5.9 Segnaletica di sicurezza.

È installata segnaletica di sicurezza antincendi del tipo conforme al Decreto Legislativo 14 agosto 1996, N° 493 correttamente dimensionata e posta in posizione ben visibile, indicante:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi.
- altro: _____

6. CAPANNONE

- Classe di reazione al fuoco del tendone _____
- Certificato di reazione al fuoco del tendone rilasciato dal Min.Interno N. _____
- Codice di omologazione del tendone: _____

6.1 Caratteristiche strutture portanti e modalità di posa in opera

- Dimensione _____ m x _____ m, altezza _____ m.
- Caratteristiche generali: _____

Strutture portanti: _____

Modalità di posa in opera: _____

6.2 Utilizzazione

- Pista da ballo;
- Ristorante/mensa;
- Mostra/esposizione;
- Orchestra;
- Rappresentazione teatrale;
- Bar;
- Distribuzione vivande;
- Altro: _____

6.3 Elementi componenti l'arredo (tavoli, sedili, banco bar, pedana per ballo e/o orchestra, ecc.).

Descrizione sommaria sulla posa in opera e sulle caratteristiche dei materiali:

6.4 Misure per l'evacuazione in caso di emergenza.

Massimo affollamento ipotizzabile N. _____ persone.

Capacità di deflusso: _____

Presenza di posti a sedere.

Tipo di sedili e modalità di distribuzione dei posti a sedere: _____

Uscite verso spazi sicuri N. _____

Caratteristiche e larghezza della singole uscite: _____

- Totale moduli di uscita presenti: N. _____
- N° moduli necessari (rapporto tra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso): _____
- _____
- _____
- Lunghezza massima dei percorsi senza ostacoli per raggiungere da ciascun punto del locale il più vicino luogo sicuro: _____ m.
- Le porte delle uscite di sicurezza si aprono agevolmente dall'interno.
- Caratteristiche delle porte delle uscite: _____
- _____
- _____
- _____

6.5 Impianti elettrici.

- Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N° 186.
- La conformità degli impianti elettrici verrà attestata secondo le procedure previste dalla legge 5.3.1990 N° 46 e dal successivo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 6.12.1991 N° 447.
- Fuori del capannone è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

6.6 Illuminazione di emergenza.

- È previsto un impianto di illuminazione di emergenza costituito dai seguenti elementi:
- lampade con alimentazione autonoma ad inserimento automatico al mancare della tensione di rete e con funzionamento per un tempo non inferiore a 60 minuti;
- alimentazione di tipo centralizzato: _____
- _____
- intensità di illuminazione non inferiore a 5 Lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio in corrispondenza delle uscite di soccorso.

6.7 Mezzi di protezione ed estinzione degli incendi

- Estintori N° _____ tipo _____
- N° _____ tipo _____
- N° _____ tipo _____
- approvati dal Ministero dell'interno ai sensi del D.M. 20.12.1982 ed installati in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile in ragione di almeno uno per ogni mq. 200 di pavimento del locale o frazione e comunque in conformità a quanto stabilito dall'Allegato V al DM 10.3.1998.
- Naspi DN 20 N° _____ corredati di tubazione semirigida lunga m. _____, ed in numero tale da consentire il raggiungimento, con il getto, di ogni punto dell'area protetta, con le seguenti caratteristiche:
- portata non inferiore a 35 lt/min;
 - pressione non inferiore a 1,5 bar;
 - autonomia minima 60 minuti;
 - allacciamento alla normale rete idrica;
 - con alimentazione di riserva;

Idranti DN 45 N° _____ ubicati in posizione utile all'accessibilità ed operatività in caso di incendio con caratteristiche:

- portata non inferiore a 120 lt/min;
- pressione non inferiore a 2 bar;
- impianto costantemente in pressione d'aria o acqua;
- tubazioni di alimentazione protette dal gelo, dagli urti e dal fuoco;
- autonomia minima 60 minuti;
- collegamento all'acquedotto pubblico;
- gruppo di pompaggio con elettropompa provvista di alimentazione elettrica di riserva collegata a linea elettrica preferenziale;
- riserva idrica alimentata da acquedotto e/o altre fonti;
- attacco per il collegamento dei mezzi dei vigili del fuoco in posizione visibile, segnalata e sicuramente raggiungibile;
- altro:

Idranti esterni DN 70 N° _____ con le seguenti caratteristiche:

Impianto di segnalazione manuale e di rilevazione automatica di incendio con le seguenti caratteristiche:

6.8 Segnaletica di sicurezza

È installata segnaletica di sicurezza antincendi del tipo conforme al Decreto Legislativo 14 agosto 1996, N° 493 correttamente dimensionata e posta in posizione ben visibile, indicante:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi.
- altro: _____

7. TRIBUNA

7.1 Caratteristiche costruttive e di montaggio:

7.2 Affollamento massimo ipotizzabile (capienza) pari a N° _____ persone, ottenuto

dividendo lo sviluppo in metri lineari dei gradoni per 0,48 con esclusione degli spazi destinati ai percorsi di smistamento degli spettatori.

- 7.3 Presenza di N° _____ posti a sedere con sedili fissi.
- 7.4 Rampe e scale rettilinee con numero di gradini non inferiore a 3 e non superiore a 15. e di larghezza minima di m. _____. Presenza di rampe senza gradini con pendenza massima non superiore al _____% e piano di riposo orizzontale ogni m. _____ di sviluppo della rampa.
- 7.5 Gradini a pianta rettangolare con alzata e pedata costanti rispettivamente di cm. _____ (alzata) e cm. _____ (pedata).
- 7.6 Pianerottoli della stessa larghezza delle scale senza allargamenti o restringimenti.

8. PALCO

8.1 Caratteristiche, strutture portanti e modalità di posa in opera

- Dimensioni mt _____ x mt _____ Altezza massima da terra mt _____
- Strutture: _____

- Modalità di posa in opera: _____

- Copertura: _____

- Materiali di rivestimento di classe: _____

8.2 Utilizzazione

- orchestra o simile;
- rappresentazione teatrale o simile;
- altro: _____

8.3 Impianti elettrici

- Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N°186.
- La conformità degli impianti elettrici verrà attestata secondo le procedure previste dalla legge 5.3.1990 N° 46 e dal successivo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 6.12.1991 N° 447.
- In posizione sicura, facilmente accessibile e segnalata è installato un pulsante ovvero un

interruttore di sgancio dell'impianto.

8.4 Mezzi antincendi

N° _____ estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente _____.

9. CHIOSCO

Dimensioni m. _____ x m. _____ Altezza da terra m. _____

Strutture: _____

Modalità di posa in opera: _____

Utilizzazione: _____

Impianto elettrico: _____

Mezzi di spegnimento: _____

10.IMPIANTO CUCINA

Potenzialità totale dell'impianto (Kcal/h o KW): _____

Combustibile di alimentazione: _____

10.1 Ubicazione

in apposito locale

sotto tettoia di protezione, con le seguenti modalità di installazione: _____

10.2 Distanze dell'impianto cucina rispetto a strutture utilizzate per l'accoglimento del pubblico

m. _____ da _____
m. _____ da _____
m. _____ da _____
m. _____ da _____

10.3 Distanze dell'impianto cucina rispetto ad altre strutture utilizzate per la manifestazione

m. _____ da _____
m. _____ da _____
m. _____ da _____

10.4 Locale cucina

- altezza del locale m. _____
- superficie di aerazione mq. _____
- superficie apertura a filo pavimento mq. - _____
- caratteristiche e resistenza al fuoco degli elementi strutturali portanti e separanti: _____

- comunicazione con locali ad altra destinazione _____

- caratteristiche delle porte ed estremi della certificazione e/o omologazione: _____

10.5 Impianto del gas

- Ciascun bruciatore è munito di rubinetto valvolato munito di dispositivo di sicurezza per l'intercettazione automatica del gas in caso di spegnimento accidentale della fiamma. Fuori del locale cucina è installata una leva di intercettazione manuale del gas in posizione facilmente accessibile e segnalata.
- Impianto di derivazione d'utenza (insieme di dispositivi, tubazione ed elementi compresi tra la condotta stradale o serbatoio G.P.L. ed il gruppo di misura o il rubinetto di intercettazione che lo deve sostituire) realizzato secondo le Norme UNI-CIG _____
- Impianto interno (tubazioni ed accessori per la distribuzione del gas a valle del contatore o a partire dal rubinetto di intercettazione) realizzato secondo le Norme UNI-CIG _____

10.6 Impianti elettrici

- Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N° 186.
- La conformità degli impianti elettrici verrà attestata secondo le procedure previste dalla legge 5.3.1990 N° 46 e dal successivo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 6.12.1991 N° 447.
- Fuori del locale cucina è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto in

posizione facilmente accessibile e segnalata.

10.7 Mezzi antincendi

N° _____ estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente _____.

10.8 Altre misure di sicurezza: _____

11. DEPOSITO DI GPL

È prevista la presenza di un deposito di G.P.L. costituito da:

serbatoio fuori terra/interrato della capacità di mc _____

N° _____ bombole della massima capacità di Kg _____ per complessivi Kg _____

Il deposito di G.P.L. è destinato ad alimentare i seguenti impianti:

impianto cucina

impianto riscaldamento

altro: _____

11.1 Serbatoio

Il serbatoio viene installato provvisoriamente in occasione della manifestazione ovvero è permanentemente installato e l'allacciamento con gli utilizzatori viene realizzato provvisoriamente e limitatamente al periodo della manifestazione.

Nella installazione del deposito di G.P.L. in serbatoio fisso vengono osservate le norme di sicurezza del D.M. 31.3.1984 e del D.M. 20.7.1993 e successive variazioni ed integrazioni.

Di seguito si riportano le caratteristiche del deposito di G.P.L. in serbatoio e le modalità di installazione, al fine di attestare il rispetto delle disposizioni di cui al DM 31.3.1984 e successive modifiche ed integrazioni.

- Autorizzazioni del Comando Provinciale Vigili del Fuoco relativa al deposito:
- Progetto Prot. N° _____ del _____
 - Certificato Prev. Incendi N° _____ del _____
- 11.1.1** N° _____ estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente _____.
- 11.2 Recipienti portatili**
- 11.2.1** Il deposito di stoccaggio del G.P.L. è costituito da un gruppo di recipienti portatili con capacità totale massima di Kg. _____ posto all'esterno degli edifici e/o di tutte le strutture utilizzate per manifestazione.
- Il gruppo recipienti portatili è racchiuso entro apposita cabina.
Caratteristiche della cabina di immagazzinamento.
- è costruita con materiali incombustibili e resistenti al fuoco e copertura in materiale leggero;
 - è dotata di aperture di aerazione prive di serramento disposte in alto e in basso nella misura non inferiore a 1/5 della superficie di pavimento protette da rete tagliafiamma;
 - è recintata con rete metallica ovvero è posta in area non accessibile al pubblico;
 - il pavimento è a quota non inferiore a quella esterna;
 - è posta ad una distanza non inferiore a m. _____ rispetto ad edifici e/o strutture utilizzate per la manifestazione.
- 11.2.2** Il deposito di G.P.L. è costituito da N. _____ recipienti portatili sparsi.
- Il singolo recipiente di G.P.L. di capacità non superiore a Kg _____ è posto ad una distanza non inferiore a m. _____ dal proprio impianto di utilizzazione, protetto dalle intemperie e dai raggi del sole.
- 11.2.3** Il ricambio delle bombole sarà effettuato con tutte le cautele, da personale esperto, onde evitare il determinarsi di incidenti.
- 11.2.4** Dispositivi e misure di sicurezza previsti in conformità alle disposizioni di cui alla norma UNI CIG 7131 ovvero alla Circ. M.I. 74/56: _____

- 11.2.5** N° _____ estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente _____.
- 11.2.6** Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N°186. La conformità degli impianti elettrici verrà attestata secondo le procedure previste dalla legge 5.3.1990 N° 46 e dal successivo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 6.12.1991 N° 447. Fuori del locale è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

12. GRUPPO ELETTROGENO

- Potenzialità dell'impianto _____
- Combustibile impiegato _____

12.1 Ubicazione

In apposito locale conforme alle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno n° 31 del 31 agosto 1978 ovvero provvisoriamente all'aperto o sotto tettoia di protezione o altra idonea sistemazione, con le seguenti modalità d'installazione, distanze di sicurezza e dispositivi di sicurezza:

12.2 Impianti elettrici

Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N°186. La conformità degli impianti elettrici verrà attestata secondo le procedure previste dalla legge 5.3.1990 N° 46 e dal successivo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 6.12.1991 N° 447. Il gruppo è dotato di un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

12.3 Mezzi antincendi.

- N° _____ estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente _____.

13. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

- Potenzialità dell'impianto _____
- Combustibile impiegato _____

13.1 Ubicazione e misure di sicurezza

- In apposito locale conforme alle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, di cui al D.M. 12 aprile 1996 (se alimentato a combustibile gassoso) o della Circolare del Ministero dell'Interno del 29 luglio 1971, n° 73 (se alimentato a combustibile liquido) ovvero provvisoriamente all'aperto in area non accessibile al pubblico.

- Le modalità d'installazione, le distanze di sicurezza e i dispositivi di sicurezza, in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia sopra citate, sono di seguito descritti:

13.2 Impianti elettrici

Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N°186. La conformità degli impianti elettrici verrà attestata secondo le procedure previste dalla legge 5.3.1990 N° 46 e dal successivo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 6.12.1991 N° 447. Fuori del locale è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

13.3 Mezzi antincendi.

N°_____ estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente _____.

14. SERVIZIO DI VIGILANZA E DI PRIMO INTERVENTO.

Si prevede la costituzione di una squadra di vigilanza composta di N°_____ persone in grado di svolgere anche operazioni di primo intervento in caso di incendio.

Nominativi dei componenti ed eventuale formazione acquisita in materia: _____

Alla squadra sono affidati anche i seguenti compiti:

- verificare l'idoneità e la funzionalità delle uscite;
- verificare che il massimo numero delle persone presenti risulti non superiore a quello ammesso
- dall'Autorità competente:
- verificare il funzionamento e l'efficienza delle attrezzature antincendio;
- verificare il funzionamento e l'efficienza dell'impianto di illuminazione di emergenza;
- far rispettare i divieti, le limitazioni e le condizioni di esercizio poste dall'Autorità competente

15. ASPETTI IGIENICO SANITARI

15.1 Approvvigionamento idrico

da acquedotto comunale

da pozzo

altro _____

15.2 Fognatura

(le acque reflue devono essere convogliate in fognatura o, in assenza, depurate in modo conforme alla normativa vigente)

collegamento alla fognatura comunale.

Fognatura privata (tipo _____)

15.3 Attrezzature per la conservazione degli alimenti

descrizione: _____

15.4 Servizi igienici

per attività temporanee di pubblico trattenimento e/o di somministrazione di alimenti e bevande in apposite strutture

➤ **per il pubblico:**

- fino a 500 persone: n. 2 servizi, di cui n. 1 per maschi e n. 1 per femmine accessibile anche ai disabili;
- da 501 a 1000 persone: n. 5 servizi, di cui n. 2 per maschi, n. 2 per femmine e n. 1 accessibile ai disabili;
- per ogni 1000 persone in più o frazione di 1000: n. 3 servizi, di cui n. 1 per maschi, n. 1 per femmine e n. 1 accessibile ai disabili.

➤ **per il personale addetto all'attività di somministrazione di alimenti e bevande,** se prevista:

- n. 1 servizio ogni 1000 persone di pubblico, o frazioni di esse.

(per le altre casistiche vedasi regolamento comunale per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento e delle manifestazioni temporanee).

servizi igienici per gli addetti alla manipolazione degli alimenti: n. _____

servizi igienici per il pubblico: n. _____
di cui n. _____ per uomini - n. _____ per donne - n. _____ per portatori di handicap.

descrizione accorgimenti adottati: _____

15.5 Apparecchiature di diffusione sonora

descrizione impianti: _____

- _____
- _____
- intensità acustica: _____
- _____
- descrizione sistemi di controllo delle emissioni sonore: _____
- _____
- _____

15.6 Attrezzature di pronto soccorso

(vedasi regolamento comunale per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento e delle manifestazioni temporanee).

- descrizione accorgimenti adottati: _____
- _____
- _____
- _____
- _____

L'ORGANIZZATORE

IL TECNICO INCARICATO

(timbro e firma)

DOCUMENTAZIONE TECNICA CERTIFICATIVA

NOTA: La documentazione viene elencata in rapporto alle strutture, agli impianti e agli allestimenti potenzialmente presenti ai fini della manifestazione.

<input type="checkbox"/>	Palchi, pedane, tribune, strutture di copertura, tralicci, ecc.
	Ferme restando le disposizioni vigenti in materia di progettazione e collaudo di strutture in cemento armato e strutture metalliche dovranno essere prodotte:
<input type="checkbox"/>	copia del progetto statico (stralcio) contenente il disegno della struttura, le limitazioni di carico (p.e. vento e neve), le istruzioni per il corretto montaggio della struttura;
<input type="checkbox"/>	copia del collaudo statico delle strutture portanti (L.1086/71) con riferimento all'attività da effettuarsi
<input type="checkbox"/>	copia dichiarazione di verifica annuale delle strutture sulla permanenza dell'idoneità statica (art. 8, punto 5, regola tecnica allegata al D.M. 19.8.1996)
<input checked="" type="checkbox"/>	dichiarazione di corretto montaggio della struttura a cura dell'installatore con esplicito riferimento alle istruzioni fornite da progettista e/o dalla ditta costruttrice (tramite proprio tecnico abilitato).
<input checked="" type="checkbox"/>	N.B. E' bene ricordare che, nel caso di strutture modulari sia il progetto che la dichiarazione di corretto montaggio devono fare riferimento all'effettiva struttura in opera precisando, ai fini della idoneità della struttura complessiva, il corretto assemblaggio dei vari elementi modulari impiegati.
<input type="checkbox"/>	Elementi strutturali di tipo resistente al fuoco
<input type="checkbox"/>	Documentazione illustrativa e certificativa sulla resistenza al fuoco degli elementi stessi redatta secondo le modalità precisate nel DM 4/5/98.
<input type="checkbox"/>	certificazione REI dei singoli elementi (o documentazione alternativa)
<input type="checkbox"/>	dichiarazione di corrispondenza elemento in opera con elemento certificato
<input type="checkbox"/>	Materiali combustibili utilizzati per coperture, tamponamenti laterali, pavimentazioni, tendaggi rivestimenti, arredo, ecc.
<input type="checkbox"/>	Documentazione illustrativa e certificativa sulla reazione al fuoco dei materiali stessi redatta secondo le modalità precisate nel DM 4/5/98.
<input type="checkbox"/>	dichiarazioni di conformità dei materiali da parte del fornitore e copie omologazione prototipi
<input checked="" type="checkbox"/>	dichiarazione dell'installatore di corretta posa in opera riferita ai singoli elementi
<input type="checkbox"/>	Impianti elettrici
<input type="checkbox"/>	Progetto dell'impianto a firma di tecnico abilitato
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alle norme di buona tecnica (legge 186/68), corredata degli allegati obbligatori, rilasciata dall'installatore ai sensi della Legge 46/90 e del regolamento di attuazione DPR 447/91.
	N.B. La suddetta dichiarazione deve essere espressamente riferita all'intero impianto utilizzato, a partire dal punto di consegna ENEL e/o privato, compreso l'eventuale impianto di luci di sicurezza e quello di messa a terra delle strutture metalliche, tenendo conto anche degli eventuali impianti elettrici esistenti (vedi p.e. il caso di manifestazioni che utilizzano anche aree e/o strutture permanenti già dotate di proprio impianto elettrico).
<input checked="" type="checkbox"/>	Copia certificato di riconoscimento requisiti tecnico-professionali dell'installatore.
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazioni marcature CE delle apparecchiature (<i>ove pertinenti</i>)
<input type="checkbox"/>	Impianti di cottura a gas metano o GPL ⁽ⁱ⁾
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione rilasciata dall'impresa installatrice ovvero da tecnico abilitato attestante la conformità di materiali, apparecchi, installazioni ed impianti alimentati a gas combustibile alle norme di buona tecnica (legge 1083/71) redatta secondo le modalità previste dalla legge 46/90 e relativo decreto di attuazione DPR 447/91 (devono essere specificate le norme UNI-CIG di riferimento).
<input checked="" type="checkbox"/>	Verbali di collaudo degli impianti del gas e di prova a pressione dei serbatoi
<input checked="" type="checkbox"/>	Copia certificato di riconoscimento requisiti tecnico-professionali dell'installatore.
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni marcature CE delle apparecchiature (<i>ove pertinenti</i>)

<input type="checkbox"/>	Impianti di produzione calore per riscaldamento ambienti
(●) <input type="checkbox"/>	Attestazione , a firma di tecnico abilitato, che l'impianto, e relativo serbatoio di combustibile, è stato installato secondo le indicazioni progettuali e, per quanto non evidenziato nella stessa documentazione illustrativa, ai fini della sicurezza, rispondente alle vigenti norme di buona tecnica (da citare espressamente).
	N.B. Per gli impianti termici alimentati a combustibile liquido e relativo deposito di gasolio o olio combustibile si applicano le norme di prevenzione incendi di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno del 29 luglio 1971 n. 73 e succ. mod. e int..
<input type="checkbox"/>	Gruppi elettrogeni
(●) <input type="checkbox"/>	Attestazione , a firma di tecnico abilitato, che l'impianto, e relativo serbatoio di combustibile, è stato installato secondo le indicazioni progettuali e, per quanto non evidenziato nella stessa documentazione illustrativa, ai fini della sicurezza, risponde alle vigenti norme di buona tecnica (da citare espressamente).
	N.B. Per i gruppi elettrogeni si applicano le norme di sicurezza antincendi di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno 31 agosto 1978 n. 31.
<input type="checkbox"/>	Gestione della sicurezza
(●) <input type="checkbox"/>	Dichiarazione , a firma del titolare dell'organizzatore, attestante la conoscenza e l'osservanza degli obblighi connessi alla gestione quali il rispetto delle norme di esercizio (obblighi, divieti, limitazioni) e la presenza di un congruo numero di persone, adeguatamente formate, in grado di assicurare un pronto ed efficace intervento su un principio di incendio, il sicuro allontanamento del pubblico e la tempestiva attivazione degli Enti esterni preposti al soccorso (artt. 6 e 7 DM 10.3.1998).
<input type="checkbox"/>	Giostr e altre attrazioni dello spettacolo viaggiante
(●) <input type="checkbox"/>	dichiarazione dell'interessato (gestore della attrazione) sul tipo di attrazione, sull'inserimento della stessa nella stessa nell'apposito elenco ministeriale con relativa classificazione di importanza (piccole-medie-grandi) corredata da documentazione idonea a provare la disponibilità, a titolo di proprietà, di locazione finanziaria o altro, della attrazione in questione;
(●) <input type="checkbox"/>	dichiarazione di corretto montaggio che, fra l'altro, assicuri la presenza di un progetto iniziale (statico, elettrico ed elettromeccanico) da parte di professionista abilitato, riporti gli estremi (data, luogo e nominativo del professionista abilitato) del primo collaudo della stessa attrazione e della ultima verifica periodica in corso di validità; (vedasi al riguardo, con le opportune modifiche, il fac-simile in uso proposto nelle direttive prefettizie del 1991);
(●) <input type="checkbox"/>	attestazione , a firma del gestore, sul nominativo del conduttore, sulla adeguata formazione dello stesso al corretto e sicuro utilizzo della attrazione e ai comportamenti da tenere in caso di possibili situazioni di pericolo per la pubblica incolumità; tale attestazione occorre anche quando il conduttore coincide con il gestore.
<input type="checkbox"/>	Giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici
(●) <input type="checkbox"/>	dichiarazione , a firma dell'organizzatore, riportante l'elenco completo e la collocazione sia dei giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici (da trattenimento e da gioco di abilità) sia di quelli, eventualmente presenti, di cui alla legge 6 ottobre 1995 n. 425 (apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento e da gioco di abilità per il gioco d'azzardo);
(●) <input type="checkbox"/>	relazione tecnica , a firma di tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di azzardo, anche alle disposizioni del regolamento di attuazione alla citata legge 425/95.

(●) **Documentazione da rinnovare ogni volta anche in caso di riallestimento di strutture temporanee ripetitive.**

(da acquisire a cura dell'organizzatore prima dell'inizio della manifestazione, mantenere a disposizione dell'Autorità per eventuali controlli ispettivi e consegnare in copia al Comune al termine della stessa manifestazione)

Data,	
IL TECNICO	IL RICHIEDENTE
_____	_____

N.B.: Contrassegnare la documentazione allegata e gli elementi trattati

(la carenza di documentazione tecnica o di trattazione degli elementi tecnici suindicati, se non opportunamente giustificata, costituisce presupposto per il parere negativo della commissione di vigilanza)

**DOCUMENTAZIONE TECNICA CERTIFICATIVA DA RINNOVARE OGNI VOLTA
IN CASO DI RIALLESTIMENTO DI STRUTTURE
IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI TEMPORANEE RIPETITIVE (●)**

<input type="checkbox"/>	Palchi, pedane, tribune, strutture di copertura, tralicci, ecc.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> copia dichiarazione di verifica annuale delle strutture sulla permanenza dell'idoneità statica (art. 8, punto 5, regola tecnica allegata al D.M. 19.8.1996)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> per strutture invariate, dichiarazione di corretto montaggio
	NB: nel caso di strutture diverse la Commissione può decidere sulla non applicabilità del procedimento semplificato di cui all'art. 141 comma 3° o richiedere l'intero pacchetto certificativo previsto per tali tipi di strutture
<input type="checkbox"/>	elementi strutturali di tipo resistente al fuoco
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> per elementi costruttivi invariati da ricollocare in opera, ci si può limitare alla “ dichiarazione di corrispondenza in opera ” prevista dal DM 4/5/98
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> per strutture nuove invece occorre l'intero pacchetto certificativo inerente i materiali combustibili utilizzati per coperture, tamponamenti laterali, pavimentazioni, tendaggi rivestimenti, ecc.;
<input type="checkbox"/>	impianti elettrici
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> per gli impianti elettrici, dal punto di consegna ENEL e/o dal quadro interno di alimentazione, occorre sempre presentare la documentazione prevista per la verifica in loco;
<input type="checkbox"/>	impianti di cottura a gas metano o gpl
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> per gli impianti temporanei di questo tipo occorre la dichiarazione di conformità di cui alla legge 46/90 corredata con i previsti allegati obbligatori;
<input type="checkbox"/>	impianti di produzione calore per riscaldamento ambienti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> per questi impianti occorre la attestazione prevista per la verifica in loco;
<input type="checkbox"/>	gruppi elettrogeni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> per questi impianti occorre la attestazione prevista per la verifica in loco;
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> altra eventuale documentazione richiesta in occasione del precedente parere della Commissione.
<input type="checkbox"/>	giostre e altre attrazioni dello spettacolo viaggiante
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> per le giostre e le altre attrazioni, occorre richiedere l'intero pacchetto certificativo;
	NB: in presenza di giostre “diverse” da quelle dell'anno precedente - per tipologia, caratteristiche costruttive, numero - la Commissione può tuttavia decidere la non applicabilità del procedimento semplificato di cui all'art. 141 comma 3°;
<input type="checkbox"/>	giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> per questi giochi, sempre se installati ex novo a motivo della manifestazione, occorre richiedere sia la dichiarazione dell'organizzatore che la relazione tecnica ;

(●) nella presente pagina è estrapolata, dalla DOCUMENTAZIONE TECNICA CERTIFICATIVA di cui al precedente prospetto, quella sempre necessaria in caso di riallestimento delle medesime strutture ripetitive.

Data,	
IL TECNICO	IL RICHIEDENTE
_____	_____

N.B.: *Contrassegnare la documentazione allegata e gli elementi trattati*

(i) Norme di riferimento e raccomandazioni

DI CARATTERE GENERALE

- Circ. Min. Int. – Direzione generale e servizi antincendi, 15 febbraio 1951, e success. modificazioni
- D.M. 19 agosto 1996 – Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
- Circ. Min. Int. 23 gennaio 1997 – D.M. 19.08.1996, chiarimenti ed indirizzi applicativi
- D.M. 18 marzo 1996 – Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi
- **altra normativa di interesse:**
- *D.M. 29 settembre 1998 n. 391 – Regolamento recante disposizioni per il rilascio di autorizzazioni per l'apertura di sale cinematografiche, ai sensi della L. 4 novembre 1965 n. 1213, e successive modificazioni*
- *D.Min.Int. 4 maggio 1998 – Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi*

DEPOSITI DI GPL IN BOMBOLE

- Le bombole di GPL a servizio di ogni unità, con relativi riduttori di pressione, devono essere poste all'esterno dei locali di utilizzo, in zona non accessibile al pubblico ed opportunamente protetti dall'irraggiamento solare. La capacità massima del gruppo di bombole a servizio dell'impianto centralizzato può essere di 75 kg. Il gruppo di bombole inoltre dovrà distare almeno 3,0 metri dai muri perimetrali dei fabbricati di terzi e/o da altre strutture combustibili e 4,5 metri da griglie di aerazione di locali scantinati, dai locali con caldaie di riscaldamento o contenenti impianti di aria condizionata, da cavità, depressioni o da canalizzazioni drenanti.
- Depositi di riserva, comprese quelle vuote da rimuovere quanto prima, fino a 75 kg con le caratteristiche di cui sopra.
- Il deposito di bombole di gas di petrolio liquefatto, con capacità complessiva superiore a 75 Kg, deve essere realizzato secondo i requisiti stabiliti dalla Circolare del Ministero dell'Interno del 20 settembre 1956, n. 74.

DEPOSITI DI G.P.L. IN SERBATOIO FISSO

L'installazione di depositi di G.P.L. in serbatoio fisso, costituiti da serbatoi della capacità geometrica singola compresa tra 150 e 5.000 litri, devono rispondere alle seguenti norme di sicurezza:

- DM 31 marzo 1984 e succ. mod. e int.
- Lettera Circolare del Ministero dell'Interno D.G.P.C. S.A. prot n. P2168/4106 sott. 40 del 27/09/1994 e succ. mod. e int. "Utilizzo di serbatoi interrati ad asse verticale di capacità singola non superiore a 3 mc, per lo stoccaggio di GPL, collocati in contenitori di polietilene".
- Lettera Circolare del Ministero dell'Interno D.G.P.C. S.A. prot. n. P2004/4106 dei 27/10/1995 e succ. mod. e int. "Depositi di GPL di capacità fino a 5 me in serbatoi interrati protetti da un rivestimento in resine epossidiche termoindurenti associato ad un sistema di protezione catodica ad anodi sacrificali di magnesio";
- Lettera Circolare del Ministero dell'Interno D.G.P.C.S.A. prot. N. P1415/4106 del 24/07/1996 "Utilizzo di serbatoi interrati ad asse verticale di capacità singola non superiore a 3 me, per lo stoccaggio di GPL, collocati in contenitori di polietilene. Modifiche ed integrazioni alla lettera-circolare P2168/4106/40/A del 27 settembre 1994".
- Si sottolinea che la temporaneità di utilizzo di tali depositi non esonera dal puntuale rispetto delle suddette norme di sicurezza.

LOCALI CUCINA

- Per gli impianti cucina alimentati a gas metano o GPL si utilizzano, quale riferimento di buona tecnica, le disposizioni previste dall'articolo 4.4 della regola tecnica di prevenzione incendi allegata al D.M. 12 aprile 1996 (S.O. alla G.U. n' 103 del 4 maggio 1996).
- Come requisiti essenziali il locale cucina deve essere ad uso esclusivo, realizzato in materiali di classe 0 di reazione al fuoco, strutturalmente indipendente da strutture ricettive adiacenti – se accessibili al pubblico - nonché da queste opportunamente separato per contrastare, in caso di incendio della cucina, la diffusione dei prodotti della combustione verso ambienti chiusi con presenza di pubblico, essere aerati dall'esterno in modo permanente con superfici minime come da citato DM 12/4/02, avere all'interno soli apparecchi a gas realizzati e installati secondo norme di buona tecnica (p.e. marcatura CE e dichiarazione di conformità), avere all'esterno, in posizione facilmente visibile e sicuramente raggiungibile, idonei dispositivi di sezionamento dell'impianto elettrico e di quello a gas.
- Per alimentazioni di apparecchi a gas a densità maggiore di 0,8 (G.P.L.) almeno i 2/3 della superficie di aerazione devono essere realizzati a filo del piano di calpestio, con un'altezza minima di 0,2 metri.
- Le aperture di aerazione devono distare non meno di 2 metri, per portate termiche non superiori a 116 KW e 4,5 metri per portate termiche superiori, da cavità, depressioni o aperture comunicanti con locali ubicati al di sotto del piano di calpestio o da canalizzazioni drenanti.
- Il deposito di combustibile solido dovrà essere sistemato in apposita area all'esterno del locale cucina e/o di utilizzazione e comunque dovrà essere a distanza di sicurezza da eventuali apparecchi utilizzatori.